

LA CITTÀ CHE CAMBIA

LA VIABILITÀ A POGGIOFRANCO

APERTURA IMMINENTE

Atteso a giorni il via libera all'utilizzo della striscia di asfalto destinata a offrire una nuova valvola di sfogo a migliaia di automobilisti

PROGETTO STRADE NUOVE

Si tratta di dieci cantieri, 9 a cura di Fal e uno del Comune (investimento di oltre 18 milioni) la cui conclusione è prevista entro il 2023



LA RIVOLUZIONE VIARIA In settimana viene aperto il collegamento tra l'asse nord sud (all'altezza di Santa Fara) e la rotatoria su cui confluiscono via Mazzitelli, via Matarrese e via Escrivà, che diventerà a doppio senso di circolazione fino a via Camillo Rosalba e viale Gandhi

Fra viale Tatarella e via Mazzitelli è pronta la bretella salvatrafico

È il collegamento tra rotatoria di Santa Fara e quella in cui confluiscono via Escrivà e via Matarrese. A giorni la chiusura del passaggio a livello di via delle Murge



NINNI PERCHIAZZI

Entro gennaio via le transele dalla bretella che collega viale Tatarella (l'asse nord sud) e via Escrivà: diviene operativo un altro tassello della nuova viabilità che coinvolge i quartieri Picone e Poggiofranco. Il mosaico del «progetto Strade nuove», tende piano a prendere forma, destinato entro la fine dell'anno a dare un nuovo volto (e maggiori sfoghi e soluzioni) alla circolazione stradale di una delle aree cittadine maggiormente trafficate della città - via Cotugno, via Bellomo e dintorni -, principale punto di accesso per il Policlinico e il centro ricerca Giovanni Paolo II. Anche per questo progetto il passaggio a livello di Via delle Murge a giorni chiude temporaneamente per consentire completamento rotonda tra via Pasteur e via Solarino.



MEGA MEZZA ROTATORIA - A breve verrà resa percorribile la striscia di strada realizzata tra l'asse nord sud (all'altezza di Santa Fara) e la rotatoria su cui confluiscono via Mazzitelli, via Matarrese e via Escrivà, con quest'ultima - connette via Camillo Rosalba e viale Gandhi - che diventerà a doppio senso di circolazione. In particolare, in

questi giorni sono stati ultimati i lavori da parte del Comune per consentire il doppio senso di marcia proprio in via Escrivà. Quindi, su viale Tatarella - l'asse che unisce il «tondo» di Carbonara e il quartiere Libertà, passando per il ponte Adriatico -, le Ferrovie appulo lucane, attuatrici del complesso progetto viario, aprono la metà della

LA BRETELLA
L'innesto del collegamento sull'asse nord-sud verso Poggiofranco
(foto Donato Fasano)

mega rotatoria all'altezza del santuario di Santa Fara, in direzione Nord (senso di marcia verso la città): sarà così possibile svoltare sulla bretella, *trait d'union* con il rondò situato alle spalle dell'hotel Sheraton. Invece, l'altra metà di quella che, una volta realizzata, risulterà essere la rotatoria più grande della città, verrà resa fruibile successivamente.

viale Gandhi-via Escrivà, viale Mazzitelli o viale Matarrese, con la rotatoria compresa tra queste ultime strade, punto di snodo per l'asse nord-sud.

STRADE NUOVE - Il progetto è frutto di una convenzione datata 2014, sottoscritta da Palazzo di Città con le Fal che comprende la soppressione dei passaggi a livello di via delle Murge e Santa Caterina, definitivamente chiusi al traffico automobilistico per effetto della costruzione di sottopassi e sovrappassi ciclopedonali e carrabili, previsti quali infrastrutture alternative agli stessi passaggi a livello. L'obiettivo è riaccordare tutto il sistema viario e ciclopedonale dell'area con il grande asse rappresentato da viale Tatarella e ponte Adriatico. Le nuove strade infatti saranno tutte dotate di piste ciclabili e ampi marciapiedi.

L'anello di circolazione, novità tra ponte Solarino e via Cotugno

La bretella e la nuova rotatoria tra via Mazzitelli e via Bellomo

Da poco prima di Natale una nuova viabilità governa i flussi di traffico da e per i quartieri Picone e Poggiofranco tra via Matarrese, via Cotugno, Santa Fara, viale Pasteur, via delle Murge e il ponte Solarino. È solo un assaggio della piccola grande rivoluzione in rapida evoluzione che una volta portata a compimento, è destinata a mutare il volto di tutta l'area in virtù della realizzazione di quattro rondò, l'eliminazione di due passaggi a livello e con la messa in opera di un paio di «bretelle», nell'ambito di un progetto mirato a decon-

gestionare uno degli accessi più trafficati della città, principale collegamento per il policlinico, e non solo. Nell'ambito del progetto «Strade nuove», curato da Fal per un costo di 16 milioni due gli interventi già conclusi: la nuova rotatoria tra via Mazzitelli, via Cotugno e via generale Bellomo e una strada di nuova realizzazione, che in parte costeggia il nuovo sottopasso ciclopedonale in via di realizzazione, fungendo da bypass tra il ponte di via Solarino e via Cotugno. Il rondò è il punto di snodo del cosiddetto

«anello di circolazione» tra via Solarino e via Cotugno, che rappresenta la novità più importante in tema di traffico, per effetto dell'introduzione dei nuovi sensi di marcia, inizialmente maldigeriti dagli automobilisti, ma fondamentali in tema di viabilità. Così, chi percorre il ponte Solarino provenendo da viale Papa Giovanni XXIII avrà due opzioni: continuare dritto verso il Quartierino su viale Pasteur (direzione quartiere Libertà) o metà del ponte imboccare a sinistra la nuova bretella e raggiungere la nuova rotatoria tra viale Co-



LA NUOVA VIABILITÀ
L'anello di circolazione tra viale Pasteur, il ponte Solarino e la rotatoria tra via Cotugno via Mazzitelli e via Bellomo

tugno e via Mazzitelli per proseguire verso Poggiofranco o via Generale Bellomo. Chi invece proviene da viale Pasteur, a metà del ponte Solarino dovrà imboccare la nuova bretella che porta al suddetto rondò e da qui raggiungere viale Papa Giovanni XXIII.



[n. perch.]